Nei quartieri e nelle borgate cresce la protesta per imporre l'apertura di tutti gli istituti

Decine di scuole restano ancora chiuse mentre l'assessore dc dà le dimissioni

Fausti ha consegnato la delega al sindaco - Un gesto che non risolve i problemi della città - Assediati da genitori e alunni gli uffici della I e della IX ripartizione - Le commissioni consiliari avevano formulato precise e concrete proposte per l'avvio dell'anno scolastico - La drammatica situazione questa sera in discussione in consiglio comunale

Doveva essere il quarto giorno di scuola, ma anche ieri per migliaia di studenti e insegnanti le lezioni sono saltate. Istituti ancora chiusi perché mancano i bidelli, gli allacci dell'acqua e della luce, stabili in totale disfacimento o ancora da costruire il desolante, drammatico panorama della scuola romana, rilevato il 1 ottobre, si aggrava ogni giorno di più Ieri centinaia e centinaia di cittadini hanno manifestato per tutta la mattina davanti alle sedi della Ripartizione al personale, in via Tempio di Giove, e della Ripartizione all'edilizia scolastica erano delegazioni di genitori, alunni, docenti provenienti dalle borgate, dai quartieri della periferia come Settebagni, la Magliana, Fidene, Tor Tre Teste, tutte zone, dove, grazie all'inefficienza e ai ritardi dell amministrazione capitolina la situazione rischia di esplodere

A confermare la drammaticità delle condizioni in cui versano le scuole per i ritardi provocati dalla gestione fallimentare della DC, sono venute ieri le dimissioni dell'assessore alla IX Ripartizione Fausti, che ha consegnato al sindaco una lettera nella quale restituisce la sua delega. Se l'assessore con la sua decisione ha inteso sottolineare l'urgenza di una diversa politica della Giunta, il suo resta un gesto individualistico che, negando una risposta ai bisogni della città, non risolve, ma aggrava il problema

Alcune precise, concrete indicazioni erano venute — è *necessario ricordarlo* — dietro proposta comunista, dalle commissioni consiliari scuola e personale, presiedute dalla compagna Mirella D'Arcangeli e dal compagno Giulio Bencini, che si erano riunite in seduta congiunta per affrontare una situazione che si fa ogni giorno più intollerabile. Le commissioni per garantire l'apertura di tutti gli istituti avevano richiesto all'unanimità che in attesa che i nuovi bidelli assunti iniziassero il lavoro, la pulizia dei locali fosse affidata circoscrizione per circoscrizione ad agenzie private, contemporaneamente era necessario mandare finalmente avanti il concorso, bandito oltre un anno fa, per l'assunzione di personale non docente per il quale ci sono più di 4 000 aspiranti Ma la giunta, che si era riunita in seduta straordinaria venerdì notte, al termine del consiglio comunale, ha preferito non prendere alcuna decisione in merito

Un altro nodo, affrontato dalla commissione, è quello dei servizi del patronato scolastico (trasporti, refezione e doposcuola) che devono passare in gestione al Comune E' stata chiesta una proroga di tre mesi per assicurare a tutti gli alunni i servizi parascolastici, e preparare, nel frattempo, tecnicamente il passaggio delle funzioni Anche qui, sembra, si facciano strada inaccettabili proposte che vorrebbero «congelare» l'attività del Comune, in questo settore per almeno un anno

Di fronte a questa situazione, che mette in luce non solo la mancanza di volontà politica dell'amministrazione, ma la sua totale inefficienza, i comunisti, d'accordo con gli altri gruppi democratici della commissione scuola, chiederanno questa sera che il Consiglio comunale dedichi la seduta ai problemi scolastici la Giunta sarà chiamata a dare una risposta alla richiesta di aule funzionanti che viene da tutta la città, una richiesta che anche ieri si è fatta sentire in decine di manifestazioni e assemblee cui hanno dato vita genitori, alunni, insegnanti, forze democratiche, organizzazioni di quartiere Ieri pomeriggio nel corso di un'affollatissima assemblea, all'elementare Alcide De Gasperi, le famiglie, hanno deciso a larghissima maggioranza, di non mandare i propri figli a scuola per una settimana, in segno di protesta per la mancanza di bidelli Stamane una delegazione si recherà in Comune.

Situazione drammatica anche a Settebagni, dove gli alunni della elementare e della media sono costretti ai doppi turni Il comitato di borgata ha chiesto il reperimento immediato di almeno tre aule, l'inizio dei lavori di costruzione per il nuovo edificio scolastico, finanziato da tempo, e la fornitura di materiale didattico, per la media Ungaretti, che manca ancora dei banchi.

Ad un'altra combattiva assemblea hanno dato vita i genitori del 28 circolo didattico, che comprende le elementari Giovanni Pascoli e XXV Aprile Al termine dell'iniziativa, cui erano anche presenti rappresentanti dei comitati di quartiere e della XV e XVI circoscrizione, è stato deciso di inviare questa mattina una delegazione alla IX ripartizione affinché le scuole — chiuse per mancanza di bidelli e di personale ausiliario — possano riaprire entro domani.

Gli abitanti di Corcolle, inoltre, hanno organizzato ieri mattina una manifestazione sulla via Prenestina nella borgata sono pronte cinque aule di prefabbricato pesante che non possono essere aperte perché mancano gli allacci della luce.

Simile la situazione della elementare di Grottarossa, una delle poche che dovrebbe praticare il tempo pieno l'apertura dell'anno scolastico è stata rinviata a metà ottobre perché le fognature sono del tutto insufficienti. Deserte le aule della scuola elementare Giuseppe Mazzini, al quartiere Trieste. In un comunicato l'assemblea dei genitori ha comunicato che «data la mancanza di bidelli e le strutture carenti, che mettono in grave pericolo la salute di ben 1500 alunni, la scuola deve rimanere chiusa» Oggi una delegazione si recherà alla II circoscrizione

Sbarrati dal 1 ottobre i portoni della elementare di via Torrevecchia le tubature delle fogne sono rotte, e i locali sottostanti l'edificio sono invasi dalla melma e dai liquami Solo ieri mattina hanno avuto inizio i lavori di ripulimento Nella scuola, inoltre, manca l'acqua corrente, e gli alunni dovrebbero — per dissetarsi — bere l'acqua dei cassoni

Per un'arbitraria decisione della preside è stata chiusa ieri anche la media «Lorenzo il Magnifico» al Collatino genitori e alunni hanno trovato affisso sul portone un cartello che informava della sospensione delle lezioni La preside ha tentato di giustificare l'imprevedibile decisione affermando che i rubinetti perdevano e che le prese dell'elettricità erano scoperte In realtà, sono lavori che la ditta, cui è stato affidato il rimodernamento dell'edificio ha assicurato di poter terminare in poche ore, e che non richiedevano la chiusura delle aule

Una combattiva assemblea, infine si è svolta ieri presso il liceo di via India cui hanno partecipato rappresentanti delle scuole sperimentali della città L'incontro era stato promosso in difesa del posto di lavoro degli insegnanti precari e degli animatori, per il diritto alla sperimentazione e la continuità delle esperienze già in atto da alcuni anni

Manifestano i cittadini di Ostia

Una forte manifestazione si è svolta sabato a Ostia, indetta dalle sezioni del PCI della XIII Circoscrizione sui temi dell'assetto urbanistico e industriale della zona e del funzionamento degli organismi circoscrizionali Un corteo si è snodato per le vie del centro balneare da piazza Gasparri, a Nuova Ostia, sino alla stazione Vecchia Qui hanno preso la parola i compagni Giulio Bencini, consigliere comunale del nostro partito e Caterina Sammartino, rappresentante del PCI nel Consiglio di circoscrizione

Gli oratori si sono soffermati sulle questioni del governo cittadino e sulle istanze del decentramento, gravemente compromesso, nella circoscrizione, dall'atteggiamento dilatorio assunto dalla DC Dopo otto mesi di paralisi, fu infatti eletto sulla base di una piattaforma programmatica, concordata tra le forze democratiche della XIII Circoscrizione, il nuovo aggiunto nella persona del dc Perna. Ma sino ad oggi, dal maggio scorso, il Consiglio non è stato ancora convocato. Solo sull'onda della forte manifestazione popolare è stata annunciata una riunione per il 13 prossimo

I temi al centro dell'iniziativa del PCI sono quelli centrali per Ostia la carenza di scuole — che va affrontata con un intervento radicale in relazione alle strutture dell'ex GIL — e di servizi, la realizzazione dei programmi per l'edilizia economica nel piano di zona n 55 della «167», la costruzione, sempre rinviata, di un ospedale che serva il centro urbano; l'attuazione della zona industriale di Acilia, la realizzazione del piano ACEA per la rete fognante e idrica nelle borgate consolidate, il funzionamento della circoscrizione in un'ottica che esalti e rivendichi le prerogative assicurate dalla delibera comunale sul decentramento. Per la scuola, per la realizzazione della zona industriale di Acilia, del piano di zona «167» e del piano ACEA sono stati annunciati nuovi momenti di lotta. Nella foto: *il corteo di Ostia.*

Sono stati accusati di favoreggiamento

Arrestati al termine di un interrogatorio due amici di Tabarani

Sono Renato Natti, che era con l'ucciso al momento dell'irruzione dei due «killers», e Fernando Valenzi, contitolare del negozio di antiquariato - Nel locale al momento della sparatoria c'era una terza persona della quale ambedue non hanno mai parlato - Temono una ritorsione?

Delitto di via Panico: la polizia ha arrestato ieri due persone Sono accusate di favoreggiamento. Nel corso degli interrogatori non avrebbero raccontato tutta la verità su quello che esattamente è avvenuto la sera di martedì scorso nel negozio di antiquariato quando due individui mascherati hanno scaricato ventuno pallettoni di «lupara» nella schiena di Ettore Tabarani, l'uomo delle bische clandestine I due arrestati ieri mattina, al termine di un ennesimo interrogatorio cui sono stati sottoposti dal magistrato La Cava, sono Roberto Natti, di 31 anni, che si trovava con il Tabarani al momento della «eliminazione» di quest'ultimo e Fernando Valenzi, di 61 anni, titolare, insieme al figlio Arnaldo e allo stesso Tabarani del negozio di antiquariato di via Panico 31

Roberto Natti e Fernando Valenzi

Ma vediamo in che cosa i due avrebbero mentito agli inquirenti. La polizia avrebbe accertato che quando i due «killers» fecero irruzione nel negozio oltre al Tabarani c'erano non una, ma due persone La terza persona (la seconda era lo stesso Natti) sarebbe Renato Valentini, 49 anni, di professione mercante d'arte, molto conosciuto negli stessi ambienti frequentati dall'ucciso. E' stato lo stesso Valentini, che si è messo nei giorni scorsi a disposizione della polizia, a confermare questa circostanza e quindi a mettere in difficoltà il Natti e il Valenzi Ora la polizia sta cercando di accertare i motivi che hanno spinto i due a non fare alcuna parola del Valentini, o meglio che li hanno spinti a considerare «scomoda» la testimonianza di quest'ultimo. Nel corso degli interrogatori il Natti ha sempre affermato che al momento della sparatoria nel negozio, insieme al Tabarani, c'era soltanto lui. Anche il Valenzi ha affermato che nel negozio insieme al Tabarani c'era soltanto un'altra persona, sconosciuto, comunque

E' ormai accertato intanto che il Valenzi non abbia assistito all'assassinio del Tabarani Numerosi testimoni lo avrebbero visto allontanarsi dal negozio alcuni minuti prima della sparatoria

Sembra che la polizia ritenga che il Natti e il Valenzi possano raccontare sul delitto, e in particolare su l'uomo o l'organizzazione che lo hanno «commissionato» molte cose. E' pensabile infatti che, pur sapendo chi è che ha voluto «eliminare» il Tabarani, i due non vogliano parlare per non fare la stessa fine del loro amico. Eventualità che peraltro non va scartata vista la determinazione con cui le diverse organizzazioni della malavita romana si combattono per assicurarsi il controllo su traffici o attività illegali (si è parlato anche di sequestri di persona e di riscatti che, contrariamente ai patti stipulati in un primo momento, non sarebbero stati poi ripartiti) particolarmente fruttuose.

Sembra, inoltre, ma la circostanza deve essere ancora accertata, che, dopo l'uccisione di Tabarani, i suoi amici si siano preoccupati di alterare la disposizione dei mobili che erano nel negozio e anche questo è un altro elemento di perplessità in un «giallo» che resta tutto da chiarire.

«Saltati» tutti gli impegni del Comune

Alla fine del mese solo 14 asili nido

Soltanto 14 dei 28 asili nido ultimati da mesi ma ancora chiusi saranno aperti entro la fine del mese questo sembra l'unico elemento concreto acquisito al termine dell'incontro, svoltosi sabato scorso, tra le organizzazioni sindacali, il sindaco e gli assessori capitolini competenti Un primo gruppo di dieci asili si aprirà entro il 15 e successivamente verranno messi in funzione gli altri quattro In particolare ad aprire, secondo l'impegno del Comune saranno gli edifici di via Matilde di Canossa, via Lusitania, via del Calice, via Egeo, via Cardano, via della Pirotta, via Tarso, via Morelli, via di Casetta Mattei e piazza maresciallo Giardino

La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha ribadito la propria posizione e ha richiesto l'apertura immediata di tutti gli asili costruiti, la apertura entro dicembre degli altri 36 che nel frattempo dovranno essere approntati, la necessità di attingere immediatamente alle graduatorie già esistenti per il personale e infine il graduale passaggio dei nidi dell'ONMI alla gestione del Comune I sindacati hanno anche chiesto che venga bandito un concorso che eviti per il futuro il fatto scandaloso di servizi pronti ed inutilizzati per mancanza di personale Da tutta la vicenda e da questo ennesimo rinvio dell'apertura delle strutture da tempo ultimate ma ancora chiuse emerge, secondo la Federazione unitaria l'inefficienza dell'amministrazione capitolina e la mancanza di una precisa volontà politica

Per garantire il rispetto degli impegni presi e la realizzazione e l'apertura di tutti gli asili nido programmati le organizzazioni sindacali hanno infine messo in programma una serie di iniziative di lotta e di mobilitazione che interesseranno tutte le zone e i quartieri della città

Oggi alle 17 in Federazione

Attivo sulla scuola

Oggi, alle 17, nel teatro della Federazione, in via dei Frentani 4, si svolgerà un attivo del partito e della FGCI sul tema. «L'iniziativa dei comunisti per misure concrete nel campo dell'edilizia scolastica, per il diritto allo studio ed al lavoro, per la riforma della scuola». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Corrado Morgia, responsabile della sezione scuola. I lavori saranno presieduti dal compagno Gabriele Giannantoni della segreteria della Federazione romana

Avanzata una richiesta di riscatto ai dirigenti della Technicolor di New York

Si fanno vivi in Usa i rapitori dei films di Fellini e Pasolini

Un sedicente avvocato ha consegnato alla società una piccola parte delle pellicole rubate

I «rapitori» degli spezzoni dei *films* di Fellini e Pasolini spariti tre mesi fa dagli stabilimenti della Technicolor di via Tiburtina si sono rifatti vivi venerdì scorso precisando la loro richiesta di riscatto. Il contatto, però, questa volta è avvenuto a New York, un sedicente avvocato si è presentato ai dirigenti della sede centrale americana della grossa società mostrando loro una piccola parte delle pellicole rubate «Il resto — ha detto — lo riavrete se pagate centocinquanta milioni di lire».

Dunque si è saputo quanto i ladri delle «pizze» pretendono per la restituzione della refurtiva, ma ancora imprecise sono le notizie sulle reazioni della Technicolor. I dirigenti romani di via Tiburtina dicono di non saperne nulla, e si trincerano dietro uno stretto riserbo A New York, invece, la società avrebbe risposto con un'offerta di trenta milioni di lire, che verrebbero sborsati sotto forma di taglia a favore di chi fornisce notizie utili al ritrovamento del materiale

Il sedicente avvocato che si è recato dai dirigenti americani della Technicolor ha consegnato alcuni spezzoni che sono stati subito inseriti nella moviola per essere controllati E' stato così accertato che si tratta effettivamente di alcune scene originali del «Casanova» di Fellini che, insieme a molte altre, erano contenute nelle «pizze» sparite dagli stabilimenti di via Tiburtina.

Questa è la terza volta che i «rapitori» dei films si fanno vivi Un mese fa i ladri si misero in contatto con i dirigenti italiani della Technicolor avanzando una richiesta di riscatto la cui cifra è stata sempre mantenuta segreta Quella fu la conferma — poiché ce n'era bisogno — che la sparizione delle pellicole era un'operazione a scopo di estorsione In mano ai ladri il materiale non ha nessun valore commerciale, mentre per le case produttrici cinematografiche girare daccapo le scene costituisce una perdita economica ingente Nonostante questa considerazione, però, in un primo tempo erano state formulate varie ipotesi, tra le quali quella che il furto andasse visto nel quadro di una azione di «disturbo» fatta per motivi di concorrenza tra le società che sviluppano le pellicole

Dopo la richiesta del riscatto le trattative — secondo quanto risulta — non sono mai state avviate spedita*mente* La Technicolor, infatti, non trovandosi in stato di necessità non è autorizzata ad accogliere il ricatto dei ladri poiché si configurerebbe il reato di favoreggiamento.

Su occupazione e riforma della pubblica amministrazione

Assemblee sulle proposte del partito

Una vasta campagna di assemblee e incontri pubblici è avviata in città e nella provincia, sui temi della attuale situazione politica, sulle prospettive aperte alla Regione con la formazione della nuova amministrazione e sulle proposte dei comunisti — recentemente discusse dal comitato federale — per nuovi indirizzi e metodi di governo, a Roma e nel Lazio, in grado di intervenire positivamente sui drammatici problemi posti dalla crisi economica alla luce anche della vicina e importante scadenza contrattuale

«Confronto, lotte unitarie, solidarietà tra tutte le forze del lavoro e della cultura, per l'occupazione e la modifica delle basi produttive della città e della regione, per nuove condizioni civili per l'efficienza e la riforma democratica dei servizi e della pubblica amministrazione» sono questi i punti che saranno posti al centro dei dibattiti e degli incontri, che avranno come punto di riferimento l'attuazione dell'importante programma unitario raggiunto dalle forze politiche democratiche alla Regione

Ecco l'elenco delle assemblee e degli incontri in programma per oggi

POSTELEGRAFONICI: alle ore 17 a Garbatella assemblea con il compagno Paolo Ciofi segretario del Comitato regionale **MONTESACRO**: alle ore 20 assemblea con il compagno Franco Velletri, consigliere regionale **TOR SAPIENZA**: alle ore 18,40 attivo con il compagno Piero Salvagni segretario della zona Sud. **MONTECOMPATRI**, alle ore 18,30 assemblea con il compagno Fagiolo della segreteria della zona Castelli **CELLULA ATAC PORTONACCIO**: alle ore 17 assemblea con il compagno Di Giuliano della segreteria dell sezione **ATAC CELLULA CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO** alla sezione EUR, alle ore 17, assemblea con il compagno Valente, del Comitato federale **CELLULA ENI-AGIP** alle sezione EUR, alle ore 17,30, assemblea con il compagno Angelo Fredda segretario della zona Ovest **CELLULA OSPEDALIERI SANTO SPIRITO**: alle ore 14,30 assemblea alla sezione Borgo Prati con il compagno Dainotto, della segreteria della zona Nord, a **VALMONTONE**: alle ore 19,30 comitato direttivo della zona Colleferro-Palestrina con il compagno Mario Quattrucci della segreteria della federazione e Maurizio Barletta segretario della zona.

PER DOMANI sono in programma le seguenti iniziative **CELLULA FORLANINI**, alle ore 13, a Monteverde Nuovo, attivo con i compagni Giovanni Berlinguer del Comitato Centrale e Giovanni Ranalli consigliere regionale **SEZIONE ATAC**: alle ore 17,30, in via Varallo, attivo con il compagno Marra del Comitato federale **SEZIONE FERROVIERI**: in federazione, alle ore 17, attivo con il compagno Parola della segreteria della federazione.

Un piano per prevenire furti

Per i fascicoli giudiziari severi controlli

Dopo l'incendio che ha distrutto a palazzo di Giustizia di Milano decine di importanti fascicoli che raccoglievano la documentazione di altrettanti processi, molti dei quali delicatissimi, negli uffici giudiziari di molte città italiane sono state convocate delle riunioni per discutere il problema. I capi degli uffici giudiziari hanno esaminato la situazione con i carabinieri e gli agenti di PS presso i palazzi di giustizia e con i capi dei servizi di cancelleria Una riunione di questo tipo c'è stata a Roma, ma altre seguiranno in questi giorni in altri distretti di corte d'Appello

Per quanto riguarda il servizio di vigilanza nella città giudiziaria della capitale si sono studiate varie ipotesi che vanno dal rafforzamento delle perlustrazioni, soprattutto nelle ore serali e notturne, al concentramento dei fascicoli in speciali locali blindati Questa seconda ipotesi è ovviamente ben difficile da attuare

A quanto è dato sapere molti dei capi degli uffici giudiziari in molte città hanno sollecitato il ministero di Grazia e giustizia perchè impartisca delle drettive unitarie e fornisca i mezzi per attuare le misure di prevenzione.

Per i mutui «facili»

Banche: sotto inchiesta 5 funzionari

A cinque funzionari della Cassa di Risparmio di Roma sono state inviate altrettante comunicazioni giudiziarie per i reati di interesse privato in atti di ufficio e peculato Secondo il sostituto procuratore della Repubblica, Santacroce i cinque funzionari avrebbero favorito alcuni clienti della Cassa di Risparmio nella concessione di crediti sotto forma di mutui fondiari «in violazione della normativa prevista per la istruzione di tali operazioni e per appoggiare e finanziare iniziative di carattere speculativo in contrasto con le norme statutarie della Cassa».

L'indagine della magistratura fa seguito ad un controllo effettuato dalla Banca d'Italia, che tuttavia ebbe un esito contraddittorio La Banca d'Italia, infatti, manifestò solo delle perplessità sul tipo di operazioni che la Cassa di Risparmio stava effettuando Di diverso avviso è stato il magistrato che tra l'altro ha riscontrato come uno dei cinque indiziati abbia agevolato, in un'operazione di mutuo di 34 milioni, una società di cui erano soci il fratello e la cognata.

Il magistrato ha inviato anche a tre imprenditori edili la comunicazione giudiziaria per il reato di corruzione

Buoni libro

I rivenditori da un anno attendono i rimborsi

In una conferenza stampa i librai romani hanno illustrato le ragioni della decisione di non accettare i «buoni» dello Stato della Regione e dei Comuni per i testi scolastici. Fulvio Montobbio, presidente provinciale dell«ALI» — che raggruppa circa il 50 per cento dei rivenditori — ha affermato che ci sono ancora librai che devono essere pagati per l'anno scorso «Molti di essi hanno perso ingenti somme di denaro, basti pensare che il guadagno sui libri venduti, tolti gli interessi e rimborsi per le spese amministrative al provveditorato, si riduce a molto meno del 10% dell'incasso».

Dopo gli incontri che si sono avuti al ministero, alla Regione e al Comune, nel corso dei quali sono state fornite assicurazioni sul rimborso per i «buoni», i librai decideranno giovedì, con una assemblea, se continuare la sospensione delle forniture.

Alla conferenza stampa era presente il segretario della Federesercenti Poma, che ha affermato che le inefficienze dello Stato non possono essere fatte pagare ai rivenditori, nè, tanto meno, ai consumatori.

Al Cinema Maestoso

Domenica manifestazione per la libertà della Spagna

«Contro il fascismo assassino per la libertà della Spagna»: questa la parola d'ordine della manifestazione di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo che si svolgerà domenica alle ore 9,30 al cinema Maestoso in via Appia Nuova All'iniziativa, indetta dall'ARCI UISP dall'ENARS-ACLI e dall'ENDAS, hanno aderito il comitato Italia-Spagna che parteciperà con alcuni suoi rappresentanti e i partiti politici democratici della IX Circoscrizione Nel corso della manifestazione prenderà la parola un rappresentante delle «commissiones obreras»

Concorso

Le Ripartizione comunale del personale ha indetto un concorso, per titoli, per il conferimento di incarico annuale presso il servizio di medicina preventiva per il personale del Comune di Roma ad 8 medici liberi professionisti e in particolare 2 medici generici, 2 medici internisti 1 cardiologo, 1 pneumologo 1 radiologo e 1 citologo Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata dirette al Sindaco e corredate dai relativi documenti, dovranno pervenire al protocollo della Ripartizione I personale via del Tempio di Giove 3 entro le ore 14 del giorno 7 novembre 75.

ENTE AUTONOMO
FIERA DI ROMA

Si comunica che gli Uffici dell'Ente si sono trasferiti in

VIA SAVOIA, 78

(3° piano, scala destra)

Telefoni: 851.471 - 851.656
866.997 - 851.766